

ALL'ISTITUTO CENA

«Educazione civica, necessaria per avere dei buoni cittadini»



Da sinistra Elisabetta Rizzo, Ezio Sina ed Enrico Cena

IVREA

L'educazione civica è stata la protagonista di un incontro formativo per i docenti nel pomeriggio di giovedì 21 aprile all'istituto Cena di Ivrea. A prendervi parte figure di spicco quali il presidente dell'Associazione professionale degli insegnanti delle discipline giuridiche e economiche (Apidge) Ezio Sina, la professoressa dell'istituto Elisabetta Rizzo, anche coordinatrice regionale Canavese e Valle d'Aosta di Apidge, la sovrintendente agli studi della Valle d'Aosta Marina Fey e il provveditore agli studi della provincia di Cuneo Maria Teresa Furci.

Il pomeriggio di approfondimento dedicato agli insegnanti, intitolato "Educazione civica, opportunità o problema?" è cominciato con i saluti del preside della scuola superiore eorediese Enrico Bruno, che ha ringraziato per l'ampia partecipazione al dibattito su un tema e una materia importante per la formazione degli adulti di domani, cioè gli studenti delle scuole, per poi proseguire con l'intervento di Ezio Sina.

«Apidge, dalla sua costituzione, ha condotto studi, convegni e seminari, anche in sedi istituzionali come il Senato e la Camera dei Deputati, sollevando criticità nel mondo della scuola e dell'istruzione», spiega il presidente Sina. «L'associazione ha partecipato al dibattito sull'insegnamento obbligatorio dell'educazione civica nelle scuole ed ora è impegnata nella verifica delle modalità di applica-

zione di questa disciplina. Inoltre, Apidge di recente ha avanzato la proposta di inserimento dell'insegnamento del diritto e dell'economica nel biennio di tutti i percorsi scolastici superiori per ovviare all'evidente analfabetismo giuridico ed economico del nostro Paese. Serve, dove queste materie non sono presenti, dell'organico di potenziamento che si occupi nello specifico di insegnare l'educazione civica».

È della stessa opinione la docente Elisabetta Rizzo: «Abbiamo bisogno di tutti gli attori in gioco per creare un momento di riflessione e confronto su questa disciplina, che è molto sottovalutata pur consegnando agli studenti le basi del vivere civile», commenta Rizzo. «Dobbiamo pensare alle competenze di questi ragazzi, che sono gli adulti di domani, affinché questa materia diventi incisiva come le altre».

L'associazione sottolinea la mancanza di scientificità da parte del sistema scolastico nei confronti di questa materia: «Bisogna arricchire i ragazzi, dar loro sostanza. Con l'articolo 33 della nostra Costituzione si tratta la libertà di insegnamento: i docenti sono una figura chiave di questo ambito secondo Calamandrei. È loro compito, infatti, forgiare i futuri cittadini, prepararli a diventare partecipi della vita politica, non nel senso di partito, ma della polis, la società di tutti i giorni. Prima di diventare altro, occorre diventare buoni cittadini».

V.C.